

NUMERO 7 - serie V - anno XXIII

23 FEBBRAIO 2018

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



QUALITÀ DELL'ARIA: ACCORDO FRA TORINO E PRIMA CINTURA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Isolamento sociale
volontario**



**International
Chamber
Music Competition**



**StouRing:
in bici o a piedi**

Sommario

PRIMO PIANO

- Qualità dell'aria, raggiunto l'accordo tra Comune di Torino e prima cintura 3
Presentato il rapporto annuale sulla qualità dell'aria 4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Isolamento sociale volontario. Analisi di un nuovo fenomeno 6
Inclusione scolastica degli allievi con disabilità e svantaggi 7
StouRing: in bici o a piedi tra acque, natura e cultura 8
Salviamo il suolo e scopriamo il territorio di Pinerolo 9

- “Oltre il viaggio...Giulia e Tancredi alla scoperta dell'Europa” 10
Musicisti in gara con l'International Chamber Music Competition 11
Chivasso in Musica si conclude con il Coro Saint-Vincent 12
Cura, una mostra fotografica traduce la malattia 13
A Nichelino lo Star Ballet Show per raccogliere fondi per l'Ugi 15
Campionati sciistici delle truppe alpine 16

TORINOSCIENZA

- Festa della matematica 2018 18



EVENTI

In copertina: traffico in città.

La lavandera e ij lavandè 'd Bertula a Palazzo Cisterna

Sono stati “La lavandera e ij lavandè 'd Bertula” ad accogliere i visitatori lo scorso sabato 17 febbraio in occasione dell'apertura mensile di Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino. Prima di viaggiare nei secoli alla scoperta della storia e dei personaggi che hanno vissuto e trasformato questo Palazzo di fine Seicento, i lavandè hanno accolto il pubblico raccontando con fotografie, oggetti e abiti, il mestiere dei lavandai della borgata Bertolla di Torino, attivi sino agli anni '60 del '900. Un piccolo assaggio di quello che è il Museo dei lavandai allestito dall'associazione nei locali della parrocchia “San Grato” di strada Bertolla: una vera e propria stanza delle meraviglie a disposizione di appas-

sionati, studenti, ricercatori e curiosi visitabile su prenotazione (011.2731880 e 349.8722649). La prossima visita guidata di Palazzo Cisterna sarà invece il 17 marzo alle ore 10.

Denise Di Gianni



Ingresso gratuito con prenotazione (011.8612644 – 011. 8617100, urp@cittametropolitana.torino.it).

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** “Andrea Vettoretti” Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa** Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10.00 di venerdì 23 febbraio 2018 **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Qualità dell'aria, raggiunto l'accordo tra Comune di Torino e prima cintura

È stato raggiunto l'accordo tra il Comune di Torino e la prima cintura al tavolo sulla qualità dell'aria, convocato e presieduto dal vicesindaco metropolitano, che si è svolto venerdì 16 febbraio nella sede di corso Inghilterra. L'intesa -che sarà operativa già a partire da questa settimana, quando tutti i Comuni avranno adottato l'ordinanza, il cui testo-tipo sarà elaborato in tempi strettissimi dalla Città metropolitana- stabilisce l'uniformità dei controlli al lunedì e al giovedì e l'adozione del dato medio prodotto da tre centraline, due di Torino (Rebaudengo e Lingotto) e una della cintura (Beinasco).

L'accordo prevede, livello per livello, una serie di altre misure comuni.

Livello 1 (colore arancione), dopo 4 giorni di sfioramento del valore limite di $50\mu\text{g}$ per m^3 :

- blocco delle auto private diesel fino a euro 4 compreso e benzina euro 0 tutti i giorni dalle 8 alle 19;

- blocco dei veicoli-merci diesel fino a euro 4 compreso e benzina euro 0 dal lunedì al venerdì con orario 8.30-14 e 16-19, sabato e festivi 8.30-15 e 17-19.

Livello 2 (colore rosso), dopo 10 giorni di sfioramento del valore limite di $50\mu\text{g}$ per m^3 :

- blocco delle auto private diesel fino a euro 5 compreso (immatricolate prima del 1° gennaio 2013) e benzina fino a euro 1 tutti i giorni dalle 8 alle 19;

- blocco dei veicoli-merci diesel fino a euro 5 compreso (immatricolate prima del 1° gennaio 2013) e benzina fino a euro 1 dal lunedì al venerdì con orario



8.30-14 e 16-19, sabato e festivi 8.30-15 e 17-19.

Livello 3 (colore viola), dopo 20 giorni di sfioramento del valore limite di $50\mu\text{g}$ per m^3 :

- blocco di tutti i veicoli (privati e merci) fino a euro 5 compreso (senza esenzioni, quindi anche i mezzi immatricolati dal 1° gennaio 2013) e benzina fino a euro 1 tutti i giorni con orario 7-20.

I partecipanti al tavolo hanno anche concordato di preparare una lettera da recapitare all'incontro che sarà convocato dal Ministero dell'ambiente a fine mese a Milano in cui richiedere al governo centrale sostegno economico per lo sviluppo di

misure strutturali straordinarie sul territorio metropolitano (nuovi mezzi, infrastrutture e aumento dell'offerta del trasporto pubblico, incentivi per sostituire i vecchi veicoli, incentivi per rendere gratuiti i mezzi pubblici nei giorni di blocco del traffico).

“Esprimiamo grande soddisfazione per l'accordo raggiunto” commenta il vicesindaco metropolitano. “Il merito del risultato appartiene a tutti i partecipanti, i quali hanno dimostrato che quando si persegue l'interesse comune e il benessere dei cittadini è possibile trovare un'intesa”.

Cesare Bellocchio

Presentato il rapporto annuale sulla qualità dell'aria

I dati del 2017 leggermente peggiori all'anno precedente per colpa della siccità

Anche per il 2017 Arpa Piemonte e Città metropolitana di Torino hanno realizzato l'anteprima del rapporto annuale sulla qualità dell'aria. Il documento contiene un'analisi sintetica sia delle misure prodotte dalle 21 stazioni di monitoraggio installate sul territorio metropolitano -le quali, nel loro complesso, producono poco meno di 900.000 dati all'anno- sia dei principali parametri meteorologici che influenzano l'inquinamento atmosferico.

Come accade ormai da molti anni, sette dei dodici inquinanti presi in considerazione dalla normativa (monossido di carbonio, biossido di zolfo, benzene, piombo, arsenico, cadmio e nichel) rispettano ampiamente i valori di riferimento su tutto il territorio metropolitano, mentre i restanti cinque (Pm10, Pm2,5, biossido di azoto, ozono e benzo(a)pirene) presentano ancora importanti criticità, peraltro comuni a tutta la pianura padana.

Nel complesso le condizioni di inquinamento atmosferico del 2017 sono risultate peggiori rispetto all'anno precedente, principalmente a causa di condizioni meteorologiche poco favorevoli alla dispersione degli inquinanti. In particolare la quantità di pioggia caduta nel 2017 è stata circa la metà della media 2007-2016 e ognuno dei singoli mesi ha presentato una piovosità minore di quella media dell'ultimo decennio.

L'andamento di lungo periodo mostra invece anche per gli inquinanti più critici (con la sola eccezione dell'ozono) un net-



to miglioramento; negli ultimi anni sembra però emergere un rallentamento della tendenza alla diminuzione delle concentrazioni, in particolare per Pm10 e biossido di azoto.

Anche nel 2017 l'inquinante in assoluto più critico -in termini sia di diffusione territoriale che di trend storico- si conferma essere l'ozono: le concentrazioni si mantengono sostanzialmente costanti nel lungo periodo e durante i mesi estivi -quelli in cui l'ozono raggiunge i valori più alti- il valore obbiettivo per la protezione della salute è superato su tutto il territorio metropolitano.

Per quanto riguarda le polveri Pm10 il valore limite giornaliero è rispettato solo nelle stazioni collinari e montane (4 su un totale di 18); la situazione è invece migliore per il valore limite annuale, rispettato in 13 stazioni su 18.

Il particolato Pm2,5 ha superato nel 2017 il valore limite annuale in 7 punti di misura su un totale di 9, mentre l'analogo limite per il biossido d'azoto è stato superato in 5 stazioni su 19.

Il benzo(a)pirene conferma la criticità rilevata da alcuni anni a questa parte: il valore obiettivo -che sino al 2012 era rispettato su tutto il territorio metropolitano - anche nel 2017 è stato superato in tre stazioni su 14. Come già evidenziato negli scorsi anni si tratta di una problematica correlata principalmente all'incremento dell'uso di biomassa legnosa per il riscaldamento domestico.

In conclusione è possibile affermare che il 2018 si è aperto in modo più favorevole rispetto all'anno precedente, in particolare la percentuale di giornate di superamento del valore limite di Pm10 è risultata nei primi quaranta giorni inferiore a quella del corrispondente periodo dei due anni precedenti. Va però ricordato che il mese di gennaio sia nel 2016 sia nel 2017 era stato caratterizzato da scarsa piovosità, una condizione meteorologica poco favorevole alla qualità dell'aria.

GianCarlo Viani

I TERRIBILI SETTE

Il **MONOSSIDO DI CARBONIO** è un gas velenoso inodore e insapore. Il monossido di carbonio viene prodotto da reazioni di combustione quando l'ossigeno presente nell'aria non è sufficiente a convertire tutto il carbonio in anidride carbonica, per esempio negli incendi di foreste e boschi e nei vulcani. Inoltre si sprigiona durante le combustioni in ambienti chiusi e dalle vecchie stufe a gas liquido, responsabili dell'alta frequenza di intossicazione da monossido di carbonio.

Il **BIOSSIDO DI ZOLFO** si forma nel processo di combustione per ossidazione dello zolfo presente nei combustibili solidi e liquidi (carbone, olio combustibile, gasolio). Le fonti di emissione principali sono legate alla produzione di energia, agli impianti termici, ai processi industriali e al traffico. Il biossido di zolfo è il principale responsabile delle "piogge acide", in quanto tende a trasformarsi in anidride solforica e, in presenza di umidità, in acido solforico. In particolari condizioni meteorologiche e in presenza di quote di emissioni elevate, può diffondersi nell'atmosfera ed interessare territori situati anche a grandi distanze.

È un gas irritante per gli occhi e per il tratto superiore delle vie respiratorie, a basse concentrazioni, mentre a concentrazioni superiori può dar luogo a irritazioni delle mucose nasali, bronchiti e malattie polmonari.

Il **BENZENE** è una sostanza chimica liquida e inodore, dal caratteristico odore pungente e deriva da processi di combustione sia naturali (incendi boschivi, emissioni vulcaniche) che artificiali (emissioni industriali, gas di scarico di veicoli a motore, ecc.).

Nell'aria dei centri urbani la sua presenza è dovuta quasi esclusivamente alle attività di origine umana, con oltre il 90% delle emissioni attribuibili alle produzioni legate al ciclo della benzina: raffinazione, distribuzione dei carburanti e soprattutto traffico veicolare, che da solo incide per circa l'80% sul totale. Il benzene è facilmente assorbito per inalazione, contatto cutaneo, ingestione, sia per esposizione acuta che cronica. Gli effetti tossici, tuttavia, hanno caratteristiche diverse e colpiscono organi sostanzialmente differenti in base alla durata dell'esposizione.

Per **METALLI PESANTI** si intendono convenzionalmente quei metalli che hanno una densità maggiore di 4,5 grammi per centimetro cubo; esempi di metalli pesanti sono arsenico, cadmio, cromo, mercurio, nichel, piombo, tallio, vanadio.

Sono di origine naturale (erosione dei suoli, eruzioni vulcaniche, ecc.) ma anche di derivazione antropica: i metalli presenti nel particolato atmosferico provengono da una molteplice varietà di fonti di origine industriale quali attività minerarie, fonderie, raffinerie, inceneritori di rifiuti o dall'utilizzo di combustibili fossili. L'emissione di piombo, derivante principalmente da autoveicoli, è stata drasticamente ridotta con l'adozione di benzine verdi.

I metalli pesanti sono inquinanti che possono comportare una vasta gamma di effetti negativi sull'ambiente e sull'uomo. I metalli possono essere tossici per l'uomo (ad esempio nichel, il cadmio ed il piombo) e spesso cancerogeni (esempio nichel e cadmio). Gli effetti sull'ambiente sono in particolare legati alla spiccata tendenza dei metalli ad accumularsi nei tessuti animali e vegetali.

La sigla **Pm₁₀** (**materia particolata**, cioè in piccole particelle) identifica una delle numerose frazioni in cui viene classificato il particolato, cioè quel materiale presente nell'atmosfera in forma di particelle microscopiche, il cui diametro è uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro. Circa il 60% dei Pm10 è composto da particelle più piccole, dette Pm2,5, le quali sono capaci di raggiungere le porzioni alveolari dei polmoni. Le principali fonti di Pm10 sono legate all'attività dell'uomo, come i processi di combustione (tra cui quelli che avvengono nei motori a scoppio, negli impianti di riscaldamento, in molte attività industriali, negli inceneritori e nelle centrali termoelettriche), usura di pneumatici, freni ed asfalto.

Il **BIOSSIDO DI AZOTO** è un gas di colore rosso bruno, di odore pungente e altamente tossico. Le emissioni da fonti antropiche derivano sia da processi di combustione (centrali termoelettriche, riscaldamento, traffico), che da processi produttivi senza combustione (produzione di acido nitrico, fertilizzanti azotati, ecc.).

È un gas irritante per l'apparato respiratorio e per gli occhi che può causare bronchiti fino anche a edemi polmonari. Contribuisce trasformandosi in acido nitrico, al fenomeno delle "piogge acide".

Il **BENZO(A)PIRENE** è un idrocarburo cancerogeno per l'uomo che si origina principalmente dalla combustione incompleta in impianti industriali, di riscaldamento e nei veicoli a motore e nelle sigarette.

g.vi.



Isolamento sociale volontario. Analisi di un nuovo fenomeno

Origine, lotta ai pregiudizi e sostegno alle famiglie: questi i temi affrontati in un convegno all'Istituto Avogadro di Torino

Hikikomori è il termine in lingua giapponese per definire l'isolamento sociale volontario, letteralmente "stare in disparte", un fenomeno che solo in Italia colpisce molte migliaia di giovani, ma che è un'emergenza sociale ancora poco conosciuta anche dalle famiglie. L'ambiente scolastico è un luogo vissuto con particolare sofferenza dagli hikikomori, la maggior parte di loro inizia l'isolamento proprio durante gli anni delle medie e delle superiori.

Diventa quindi fondamentale interrogarsi su quali responsabilità possa avere la scuola quando un ragazzo decide di abbandonarla, non per disinteresse, non per incapacità di ottenere buoni voti, ma a causa di una negatività talmente for-

te da sovrastare anche quegli obblighi morali e sociali che dovrebbero dissuaderlo.

Gli hikikomori sono spesso ragazzi timidi e introversi che faticano a relazionarsi con il resto della classe. Questa loro caratteristica temperamentale li porta a essere vittima di scherno e derisione da parte dei compagni, che possono sfociare, talvolta, in veri e propri atti di bullismo.

Per sensibilizzare le istituzioni e, soprattutto, la scuola su questo fenomeno, le associazioni nazionali che si occupano di Hikikomori, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino, hanno organizzato un convegno che si è svolto, martedì 20 febbraio, all'Istituto Avogadro di Torino,

rivolto, oltre che alla cittadinanza, ai docenti e agli orientatori delle scuole e delle agenzie formative del Piemonte.

Esperti e testimoni hanno affrontato vari temi: dall'origine del fenomeno agli strumenti a disposizione per affrontare l'isolamento sociale volontario, dalla lotta ai pregiudizi al sostegno alle famiglie.

La consigliera metropolitana delegata all'istruzione e alla formazione professionale ha aggiunto che le istituzioni devono fare rete e aiutare le famiglie dei ragazzi vittime di questo disturbo, inoltre la Città metropolitana sta lavorando per creare gli sportelli antidiscriminazione, che opereranno nelle scuole e che affronteranno anche il tema dei ragazzi Hikikomori.

Andrea Murru



Inclusione scolastica degli allievi con disabilità e svantaggi

Presentati i dati 2016-17 del Piano annuale per l'inclusività

Sono stati presentati nell'aula magna dell'Università di Torino alla Cavallerizza Reale i dati del Piano annuale per l'inclusività (Pai) 2016-2017 delle scuole e delle agenzie formative dell'area metropolitana di Torino. Il seminario era organizzato dall'Ufficio scolastico regionale con la collaborazione, tra gli altri, della Città metropolitana di Torino, ed è stato introdotto dai saluti dell'assessore all'istruzione del Comune di Torino, della consigliera delegata a istruzione e formazione professionale della Città metropolitana, del direttore dell'Ufficio scolastico territoriale di Torino Stefano Suraniti e del direttore della Fondazione Agnelli Andrea Gavosto.

Obiettivo del Pai è favorire l'inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità e svantaggi (in termini tecnici si parla di alunni con Bisogni educativi speciali (Bes) nelle tre categorie "Disabili certificati", "Disturbi specifici dell'apprendimento" e "Svantaggi"). Si tratta di uno strumento finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione della didattica in senso inclusivo, in grado di fotografare i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati da scuole e agenzie nell'anno scolastico trascorso e di progettare l'offerta formativa dell'anno successivo allo scopo di migliorarne la capacità di inclusione.

Grazie alla scheda in formato digitale scuole e agenzie formative di Torino hanno potuto rendicontare in un unico documento le attività realizzate,



permettendo la raccolta integrata, l'elaborazione dei dati e il confronto tra gli ordini di scuola e i due sistemi di istruzione e formazione professionale.

I DATI

Dai dati presentati durante la mattinata, è emerso che gli alunni con disabilità certificate presenti nelle scuole (dalla scuola materna alle superiori, paritarie e statali) dell'area metropolitana nel 2016-2017 erano 7552 (3167 nel Comune di Torino), gli alunni con disturbi evolutivi specifici (dislessia, disgrafia, discalculia, deficit dell'attenzione, iperattività, disturbi del linguaggio) 18.327 (7031 nel Comune di Torino), quelli con svantaggi (socio-economici, linguistico-culturali, difficoltà comportamentali e relazionali) ammontavano a 11.114 (5633 a Torino).

Gli studenti Bes erano il 6,3%

nella scuola dell'infanzia, il 12,6% nella primaria, il 17,6% nella secondaria di primo grado, il 7,9% nei licei, il 12,4% negli Istituti tecnici e il 22,4% negli Istituti professionali.

Gli "insegnanti con formazione su tematiche inclusive" (definizione che da quest'anno prende il posto di "insegnanti di sostegno") sono il 32% nella scuola dell'infanzia, il 47% nella primaria, il 40,3% nella secondaria di primo grado, il 20,8% nei licei, il 29,4% negli Istituti tecnici e il 33,9% negli Istituti professionali.

"Il Piano di inclusione sociale non deve diventare un mero adempimento burocratico" ha commentato la consigliera metropolitana delegata a istruzione e formazione professionale. "Dobbiamo invece renderlo tutti insieme un punto di partenza utile alle scuole per ripensare sé stesse, uno strumento di autovalutazione".

c.be.

StouRing: in bici o a piedi tra acque, natura e cultura

Valorizzare il bacino della Stura di Lanzo per creare un'identità utile allo sviluppo del territorio

Il progetto, denominato "StouRing: in bici o a piedi tra acque, natura e cultura" nasce dalla proposta dell'IIS D'Oria di Cirié, che, già a partire dal 2013, è stato coinvolto in attività didattiche e di progettazione nell'ambito del Contratto di fiume.

Nell'occasione un raggruppamento di enti del territorio del bacino della Stura di Lanzo ha lavorato in stretta sinergia per una progettazione di interesse sovracomunale ispirata da diversi spunti nati nell'ambito del progetto Corona Verde II e dello stesso processo di Contratto di fiume.

"StouRing" si propone di valorizzare le valenze culturali, ambientali e paesaggistiche del bacino a partire dagli ambienti fluviali, che storicamente costituiscono il punto di partenza dello sviluppo del territorio. Sono state evidenziate le potenzialità di sviluppo e qualificazione territoriale connesse alla formazione di reti di fruizione (greenways ciclabili), per completare la serie di interventi frazionati attualmente esistenti e rendere connessi al Parco La Mandria e alla Reggia di Venaria molti beni culturali e ambientali oggi quasi sconosciuti, con lo scopo di creare un'identità comune per il territorio.

Sono oltre 50 i chilometri di anello ciclopedonale che attraversa i comuni di Balangero, Borgaro Torinese, Cafasse, Ca-

selle Torinese, Cirié, Druento, Fiano, La Cassa, Lanzo Torinese, Mathi, Nole, Robassomero, San Gillio, San Maurizio Canavese, Venaria Reale, Villanova canavese e il parco La Mandria. Gli enti coinvolti nella progettazione già da tempo partecipano alla condivisione di obiettivi politici di riqualificazione territoriale e ambientale previsti dal processo del Contratto di fiume, coordinato dalla Città metropolitana.

Il raggruppamento è composto dai 4 enti maggiormente strategici per il territorio dello StouRing: le Città di Venaria, Lanzo e Cirié e il Parco La Mandria (ente di gestione delle aree protette del territorio metropolitano di Torino), le 4 "porte" del sistema StouRing.

Il Servizio risorse idriche della Città metropolitana, nelle varie fasi del progetto, ha raccolto molte informazioni che hanno consentito di elaborare

uno schema di cartografia comprendente i diversi itinerari cicloescursionistici dell'area, le principali peculiarità ambientali e culturali e l'indicazione dei servizi a disposizione per gli escursionisti (punti di noleggio bici o bike-sharing, aree attrezzate, parcheggi di interscambio ed altre); con le indicazioni raccolte, il Comune di Venaria ha avviato un programma per predisporre un primo lotto di mappe, che potranno essere distribuite presso il punto informazioni dell'InQubatore Culturale di Corona verde e in altri punti strategici sul territorio; la mappa, avrà diversi formati ed utilizzi, e le informazioni contenute, in forma più estesa e maggiormente di dettaglio, saranno riportate anche nella pagina web del progetto StouRing.

a.mu.



Per maggiori informazioni:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ris-idriche/contratti/stura/stouring>

Salviamo il suolo e scopriamo il territorio di Pinerolo

Una camminata domenica 25 febbraio

Nell'ambito del programma europeo Life+, la Città metropolitana di Torino sta completando il suo impegno come capofila nel progetto SAM4CP dedicato a una pianificazione del territorio che integri nei propri processi di decisione anche e soprattutto la valutazione dei benefici ambientali assicurati dal suolo libero, garantendo alla collettività un risparmio complessivo grazie alla tutela delle risorse naturali e quindi delle finanze pubbliche.

Il partenariato del progetto europeo è composto dal Politecnico di Torino - Dipartimento interateneo di scienze progetto e politiche del territorio, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale Ispra, il Crea e il Csi Piemonte. Tra gli appuntamenti collaterali, anche il programma "A passeggio per il mio comune" che domenica 25 febbraio fa tappa a Pinerolo, una manifestazione incentrata sul tema del consumo di suolo e sull'archeologia industriale.

Alla passeggiata interverranno i tecnici di Città metropolitana di Torino, del Comune di Pinerolo e di Italia Nostra per condividere idee e suggerimenti per un'adeguata valorizzazione, salvaguardia e pianificazione ambientale del territorio urbano di Pinerolo.

L'appuntamento è in programma nel pomeriggio alle 14,30 alla sede de "Il Germoglio" di via Silvio Pellico, 42 per illustrare brevemente i contenuti del progetto europeo nel quale si inserisce la passeggiata che



partirà poi alle h 15 da piazza Frajria.

Sarà anche l'occasione per visitare alcuni luoghi di Pinerolo,

normalmente non accessibili al pubblico. La partecipazione è gratuita

Carla Gatti

"Oltre il viaggio... Giulia e Tancredi alla scoperta dell'Europa"

In mostra a Palazzo Barolo anche volumi della Biblioteca storica di Palazzo Cisterna

Ad arricchire la mostra "Oltre il viaggio... Giulia e Tancredi alla scoperta dell'Europa", esposizione che si inaugura sabato 24 febbraio a Palazzo Barolo curata dalla società Ares, in collaborazione con l'Opera Barolo, ci sono anche quattro testi custoditi nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso. Nello specifico si tratta di "Memorie storiche intorno alle Indie Orientali" di Eustachio Delfini (1786), "Manuel du voyageur en Suisse" di Johann Ebel (1835), "Voyage en Suisse" di Walsh (1862) e infine, del volume più prezioso, "Viaggio romantico-pittorico delle provincie occidentali dell'antica e moderna Italia" di Modesto Paroletti (1824). Sono tutte edizioni in ottimo stato di conservazione nelle quali si può apprezzare, nel testo di Delfini, una legatura moderna, e in quello di Paroletti, una legatura in mezza pelle d'epoca leggermente consumata ai lati.

Il tema comune dei libri dati in prestito, così come quello della mostra nella sua interezza, è il viaggio che, sia come fenomeno esistenziale che come fonte di produzione letteraria, ha avuto nel corso della storia diverse connotazioni. La mostra, visitabile fino al 3 giugno, si concentra sui viaggi di Giulia Colbert e Carlo Tancredi di Barolo nei primi anni dell'Ottocento, due viaggiatori appassionati e colti, che hanno lasciato cospicue pagine di memorie alle quali il visitatore può attingere per scoprire gli aspetti più intimi che altrimenti mai sarebbero venuti alla luce. All'inizio del XIX secolo l'idea stessa del viaggio assume una nuova concezione: sinonimo di cultura, occasione per dilatare gli orizzonti mentali,



con un ampio interesse per le gesta, le tradizioni e la classe popolare.

Nella vita degli ultimi Marchesi di Barolo, Giulia e Tancredi, i viaggi rivestirono notevole importanza. Spinti da una forte volontà di conoscenza, fin dai primissimi anni del loro matrimonio, avvenuto a Parigi il 18 agosto 1807, i Marchesi erano soliti trascorrere molti mesi all'estero. Frequentissimi furono i viaggi alla volta di Parigi, ma anche in Svizzera, Inghilterra e Italia. I Marchesi concepirono il viaggio come occasione di confronto e approfondimento culturale, frequentando intellettuali e importanti personaggi del tempo. Al fine di rileggere il pensiero e le opere dei Marchesi, sono di grande interesse i dieci quaderni manoscritti, tuttora inediti conservati nel riordinato Archivio Storico dell'Opera Barolo, che descrivono i loro numerosi itinerari di viaggi o in Italia e in Europa tra il 1805 e il 1834.

Anna Randone

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

palazzobarolo@arestorino.it
011 2636111

ORARI DI APERTURA

Dal martedì al venerdì: 10.00 -12.30
e 15.00 - 18.30
Sabato: 15.00 - 18.30
Domenica: 10.00 - 12.30 15.00 - 18.30
Aperture straordinarie:
2 aprile, 25 aprile, 1 maggio,
2 giugno: 10.00 - 12.30 15.00 - 18.30

Musicisti in gara con l'International Chamber Music Competition

Dal 5 all'11 marzo al via il prestigioso concorso

Sta per entrare nel vivo l'edizione 2018 dell'International Chamber Music Competition "Pinerolo e Torino Città metropolitana", il concorso biennale di musica da camera membro della World Federation of international music competitions di Ginevra, che si svolgerà tra Pinerolo e Torino dal 5 all'11 marzo e vedrà esibirsi alcuni dei migliori giovani musicisti del panorama internazionale.

Sono più di 130 i musicisti under 33 iscritti alla competizione internazionale e giungono a Pinerolo da tutto il mondo: Bielorussia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Corea del Sud, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Indonesia, Irlanda, Italia, Lituania, Malesia, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, U.S.A., Ucraina, Ungheria, Uruguay. Oltre 50 sono le formazioni di musica da camera che si contenderanno il montepremi di 23.000 euro messo in palio dal Concorso, assegnato da una giuria formata da musicisti di rilievo internazionale, e il premio del pubblico.

LE PROVE

Come da tradizione, le prove eliminatorie e le semifinali del concorso, si terranno nella sala concerti dell'Accademia di Musica di Pinerolo dal 6 al 10 marzo 2018, indicativamente dalle 9 alle 18. Un'occasione per il pubblico di godere a pieno l'emozionante atmosfera di una competizione di fama mondiale e, insieme, l'occasione di ascoltare dal vivo alcuni dei migliori giovani musicisti del panorama



internazionale. La finale si terrà domenica 11 marzo 2018 nella Sala concerti del Conservatorio di Torino (finale: ore 9-16; concerto dei cinque gruppi finalisti e premiazione: ore 20:30, con apertura al pubblico dalle 20:10): anche il pubblico potrà affiancare il proprio voto a quello della giuria. Tra i votanti sarà estratto il vincitore di un buono di 200 € per un viaggio a scelta. Tutti gli appuntamenti in calendario sono a ingresso libero.



LE ORIGINI

L'International Chamber Music Competition Pinerolo e Torino Città metropolitana è nato nel 1994, dalla progettualità e dalla passione di Laura Richaud e Giorgio Bresso, rispettivamente direttore artistico e presidente dell'Accademia di musica di Pinerolo. L'Accademia sostiene i giovani di grande talento, li forma con docenti di fama internazionale, crea per loro occasioni pre-professionali e professionali. Opera sul territorio con corsi annuali, masterclass e workshop che coinvolgono più di 350 allievi ogni anno, corsi estivi, stagioni concertistiche, eventi e manifestazioni. Ha al suo attivo più di mille concerti e la creazione di un'orchestra e di un coro.

Alessandra Vindrola



Chivasso in Musica si conclude con il Coro Saint-Vincent

La stagione concertistica "Chivasso in Musica 2017-18", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si concluderà sabato 3 marzo alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio di Cernica di via Baraggino 53, appartenente alla Diocesi ortodossa romena d'Italia.

Protagonista del concerto sarà il Coro Saint-Vincent diretto da Corrado Margutti, che svilupperà un programma di musica sacra polifonica per voci virili dal '500 ad oggi. Sarà possibile ascoltare il "Cantate Domino" di Hans Leo Hassler, l'"Adoramus" di Giovanni Pierluigi da Palestrina, la "Mass for Four Voices" di Thomas Tallis, i Due Mottetti per coro maschile opera 115 di Felix Mendelssohn-Bartholdy, "Otsche Nash" di Nikolai Kedrov, "Seigneur, je vous en prie" e "O mes très chers frères" di Francis Poulenc, l'"Ave Maria" di Christian Chouquer, il "Salve Regina" di Ferruccio Villa, "Je vous salue, Marie", "J'aime" e "Jubilate" di Corrado Margutti.

Sul programma di sala saranno riportati i testi che verranno cantati, per facilitare la partecipazione del pubblico. Il Coro Saint-Vincent è un complesso vocale di una quarantina di voci virili, costituito nel 1965 e diretto dal 2004 da Corrado Margutti. Nel repertorio del coro vi sono canti originali, composti, sia nelle parole sia nella musica, dai maestri che si sono avvicendati alla guida del complesso, oltre a brani che spaziano dalla polifonia sacra



e profana alle canzoni popolari e di montagna del Trentino, del Veneto, delle valli valdostane e della Savoia.

Corrado Margutti è nato nel 1974 e si è diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino in composizione, musica corale e direzione di coro, strumentazione per banda e didattica della musica. È docente presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria. Per le sue composizioni ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali. Molti dei suoi lavori sono editi da case editrici italiane ed estere.

È anche direttore artistico della Corale Roberto Goitre di Torino e svolge attività concertistica come cantante solista in Italia ed all'estero.

L'ultimo concerto vuole essere nelle intenzioni della presidente e del consiglio direttivo dell'associazione culturale Contatto un momento di ringraziamento a tutte le associazioni e a tutti i sostenitori di Chivasso in Musica per aver collaborato al successo della diciannovesima edizione della manifestazione.

Per raggiungere la chiesa di San Giorgio di Cernica sarà possibile utilizzare la navetta gratuita in partenza alle 16 da piazza d'Armi, di fronte al supermercato OVS. Nelle vicinanze della chiesa vi è comunque un ampio parcheggio, in grado di ospitare fino a duecento autovetture. L'ingresso sarà ad offerta libera.

Michele Fassinotti



Per saperne di più: www.corosaintvincent.it - www.chivassoinmusica.it

Cura, una mostra fotografica traduce la malattia

Gli artisti sono studenti dello Ied Torino

Si chiamano Enrica Disderi, Anna Donatiello, Maria Elisa Ferraris, Francesca Gemmino, Deka Osman, Valentina Pedalà, Norma Piseddu, Alessia Tripodi, Salvatore Valentini: sono un gruppo di nove studenti del terzo anno dello Ied di Torino che, guidati dalla coordinatrice del corso di fotografia e fotografa professionista Bruna Biamino hanno vissuto per mesi tra i corridoi e nei reparti della Città della Salute e della Scienza di Torino per documentare e raccontare la buona sanità pubblica torinese.

Ne è derivata "Cura. Racconti fotografici sulla Città della Salute", una mostra toccante, inaugurata lunedì 19 febbraio nello spazio mostre della Regione Piemonte in piazza Castello, patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino che resterà aperta con ingresso gratuito fino al 13 marzo prossimo.

Sono 150 scatti, realizzati sulla base di personali scelte degli studenti; raccontano storie di eccellenza sanitaria e professionale, hanno tradotto in immagini la malattia, con le gioie e i dolori che essa porta con sé. Non sono un documento esaustivo sulla vita all'interno degli ospedali di Torino ma mettono in luce un filo rosso che percorrere uffici, corridoi, stanze e sale e che riguarda la dimensione umana: le fotografie scelte vogliono raccontare al pubblico una storia e nello stesso tempo testimoniare con informazioni oggettive la buona sanità pubblica a Torino.

La Città della Salute e della Scienza di Torino, un'unica rete di presidi ospedalieri funzio-



nalmente integrata, costituisce il più grande polo sanitario nazionale e uno dei maggiori in Europa. In numeri: 458.000 metri quadrati (più o meno l'equivalente di 65 campi da calcio) collegati tra loro da 188 ascensori e uniti da chilometri di corridoi, 9.300 dipendenti che si muovono tra i reparti, 2.437 posti letto, oltre 180.000 accessi annui al pronto soccorso, 5.300.000 prestazioni ambulatoriali, 90.200 ricoveri ordinari. Queste cifre, di per sé impressionanti, non riescono però a rendere l'idea di cosa sia questa realtà: un meccanismo articolato e complesso, in grado di fornire prestazioni di eccellenza grazie all'alta specializzazione del personale medico e

infermieristico e alle tecnologie d'avanguardia di cui dispone, e che oltre all'assistenza e alle cure gratuite al servizio della comunità è in prima linea nelle attività di insegnamento e di ricerca.

"Il progetto Cura va oltre la conferma del modo in cui Ied interpreta la relazione diretta tra design e arti visive" hanno detto Riccardo Balbo direttore accademico Ied Italia e Paola Zini neo direttore di Ied Torino "sottolinea quanto l'Istituto abbia il dovere di comunicare e sensibilizzare la collettività su valori e problemi. Per la prima volta un istituto privato di alta formazione si offre al servizio della comunità, per raccontare con le immagini una realtà delicata e complessa, mettendo a disposizione la sua intera struttura organizzativa. Il lavoro sul campo di diplomandi e docenti è stato un progetto sinergico che ha restituito loro un'esperienza unica e irripetibile".

La mostra si compone di circa 150 fotografie che vogliono raccontare la vita all'interno dei 15 reparti di Città della Salute che gli studenti Ied hanno scelto per i loro progetti di tesi: Centro oncologico e ematologico subalpino, Centro trapianti, Dental School, Endocrinologia, Farmacia, Ginecologia e ostetricia Sant'Anna-Centro nascite, Isola Margherita Regina Margherita, Neonatologia Sant'Anna, Oncologia medica senologica - Breast Unit, Ospedalizzazione Domiciliare, Qualità Risk Management, Pronto Soccorso, Radioterapia, Rianimazione, Unità Spinale CTO.

c.ga.

Un salto nel medioevo canavesano con le vicende di re Arduino

È stato un successo l'incontro che si è svolto a Palazzo Cisterna giovedì 22 febbraio organizzato dall'associazione Amici della Cultura. L'occasione di incontro è stata la presentazione del libro "Alla Corte di re Arduino - Cronache del Canavese in torno all'anno mille" a cura dello stesso autore Cladio Chiabotti. Un'occasione per fare un rocambolesco salto indietro nei secoli e far rivivere alcuni episodi della storia medievale canavesana in generale con un ampio approfondimento sul Comune di Sparone, località in cui Arduino da Pombia, marchese d'Ivrea, fu costretto a ritirarsi in seguito agli scontri con Enrico II di Sassonia imperatore.

L'associazione Amici della Cultura è composta da studiosi, ricercatori e persone desiderose di conoscenza che collaborano con archivi, biblioteche, musei, raccolte private, associazioni e



istituzioni diverse che rappresentano i "Custodi della Cultura". Libera associazione priva di finalità di lucro e politiche si prefigge di approfondire in particolare la storia di Torino, del Piemonte e delle terre del regno di Sardegna, e di diffonderla attraverso conferenze, dibattiti, mostre, pubblicazioni

e visite a località di interesse artistico e storico-archeologico. L'associazione fondata dal Cavaliere Raffaele Natta Soleri, oggi presidente onorario, è guidata dal generale Lodovico Triscari.

a.ra.

PROSSIMI APPUNTAMENTI A PALAZZO CISTERNA

8 MARZO H. 17
ELENA D'ORLEANS

Intervento di Giusi Audiberti.

22 MARZO H. 17
DALLA TELA ALLA TAVOLA

Intervento di Elisabetta Bodini

12 APRILE H. 17
LA REGINA MARGHERITA

Intervento di Barbara Ronchi della Rocca.

10 MAGGIO H. 17
LA REGINA ELENA

Presentazione libro da parte dell'autrice Cristina Siccardi.

31 MAGGIO H. 17
MARIA JOSE' DI SAVOIA ULTIMA REGINA D'ITALIA
Intervento di Vittorio G. Cardinali.

7 GIUGNO H. 17
VIVA L'IMPERATORE! VIVA L'ITALIA!

Le radici del Risorgimento: il sentimento italiano nel ventennio napoleonico. Presentazione libro da parte dell'autore Alessandro Mella.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Campionati sciistici delle truppe alpine

Sulle montagne olimpiche, con un'esercitazione di soccorso in montagna

Dal 5 al 10 marzo soldati di tredici nazioni saranno in gara nelle montagne olimpiche per contendersi i trofei in palio nell'ambito dei CaSTA, i campionati sciistici delle truppe alpine. La manifestazione offre un'occasione di confronto internazionale e di verifica del livello di addestramento raggiunto dai reparti che operano nell'ambiente montano invernale, in condizioni talvolta estreme, garantendo anche e soprattutto interventi di emergenza in caso di calamità naturali e incidenti alpinistici.

La cerimonia di apertura dei CaSTA si svolgerà lunedì 5 marzo a Sestriere e sarà trasmessa in diretta streaming a partire dalle 15. L'edizione 2018 dei campionati è dedicata al tema della sicurezza in montagna, con un meeting sull'argomento e un'esercitazione in cui le squadre del Soccorso alpino militare delle truppe alpine -impiegate anche recentemente insieme alla protezione civile per prestare soccorso alle popolazioni colpite da nevicate eccezionali- opereranno insieme al personale e ai velivoli dell'aviazione dell'esercito, del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e a una squadra soccorso con unità cinofila della Guardia di finanza.

L'esercitazione è in programma sabato 10 marzo in località Monterotta a Sestriere, con la simulazione del soccorso a persone sepolte da una valanga. Durante la conferenza stampa di presentazione dei CaSTA, che si è tenuta giovedì 22 febbraio al Circolo ufficiali di Torino, erano presenti in qualità di testimonial il caporal maggiore capo Marco Majori, il caporal maggiore scelto Marco Farina ed il 1° caporal maggiore



**UN'OCCASIONE DI
ADDESTRAMENTO
E CONFRONTO
INTERNAZIONALE**

re Maurizio Giordano, alpinisti dell'Esercito in forza al Centro addestramento alpino che stanno preparando una spedizione alpinistica nella catena montuosa del Baltoro Muztagh, al confine tra Cina e Pakistan.

I Campionati sciistici delle truppe alpine, giunti alla settantesima edizione, sono un tradizionale momento di verifica dell'addestramento, ma anche un importante appuntamento sportivo militare a livello internazionale. Molte le competizio-



inerte, prova topografica, ricerca travolti da valanga, due prove a cronometro, di cui una trainando su toboga akia un ferito, una prova di primo soccorso e uno slalom gigante, reso ancor più impegnativo dall'equipaggiamento individuale e dallo zaino da 15 Kg sulle spalle.

Tra le attività collaterali il concerto della fanfara di una Brigata Alpina e la spettacolare fiaccolata notturna. Non mancherà un tributo a chi ha donato la sua vita per la patria, con la deposizione di una corona ai monumenti ai caduti dei paesi ospitanti.

m.fa.



ni, che in un'intensa settimana impegneranno centinaia di soldati nel tentativo di aggiudicarsi i vari trofei in palio e i titoli di campione italiano dell'Esercito nelle diverse discipline sportive. La gara regina dei campionati è quella dei plotoni: una durissima competizione su tre giornate, in cui i plotoni dei reggimenti alpini italiani e stranieri, completamente equipaggiati e armati, affrontano un impegnativo movimento scialpinistico, durante il quale devono superare varie prove selettive: tiri con le armi in dotazione, lancio di precisione della bomba a mano



Per saperne di più sui CaSTA 2018: www.meteomont.org

Festa della matematica 2018

A Torino la sfida tra cinque regioni italiane con oltre 30 squadre di studenti

Quindicesima edizione della Festa della matematica, la gara a squadre tra le scuole del Piemonte e di altre regioni italiane, organizzata dall'Associazione Subalpina Mathesis, e realizzata con il supporto della Compagnia di San Paolo.

Vi sono già più di 30 squadre iscritte, e quest'anno è alta la presenza di quelle che giungono da fuori Piemonte, infatti vi sono istituti scolastici provenienti da Lombardia, Liguria, Veneto e Toscana.

Le squadre vincitrici si aggiudicheranno la partecipazione alla fase nazionale delle "Olimpiadi a squadre di matematica", che si svolgeranno in primavera a Cosenza.

Le squadre iscritte rappresentano diverse scuole, e alcune di loro, oltre a partecipare alla "Festa della matematica", anche quest'anno propongono giochi didattici, esperimenti e test, tutti a base di matematica e di fisica. Per valorizzare gli esperimenti ideati dalle scuole è stato istituito il Premio Perlasco, premio in denaro assegnato alle migliori idee da un'apposita commissione composta da docenti universitari di matematica e di fisica, da insegnanti di scuola superiore e da esperti della comunicazione. La "Festa" si svolgerà nella giornata del 2 marzo nella tradizionale sede dell'8Gallery del Lingotto a Torino, il programma della giornata sarà, come per tradizione, ricco di appuntamenti: si comincia al mattino, alle ore 9, con la presentazione delle attività, per finire, alle ore 17, con la



premiazioni delle prime scuole classificate, con il Premio Perlasco per il migliore esperimento presentato al mercatino delle idee, e la Coppa Gatteschi che

andrà alla scuola vincitrice, e vi resterà per un anno.

a.mu.



Festa della matematica edizione 2018

COMUNICATO STAMPA n.1

Festa della Matematica 2018: in gara studenti da molte regioni italiane
C'è ancora tempo per iscriversi

Tutte le informazioni utili e il programma della giornata su: <http://www.festadellamatematica.it/>
<http://www.associazionesubalpinamathesis.it/2018/02/13/festa-della-matematica-2018/>

L'INFINITA CURIOSITÀ. IL COMPUTER DI TULLIO REGGE: PENNA E PENNELLO

È stata inaugurata nei giorni scorsi e sarà visitabile sino al 18 marzo alla Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino (via Accademia Albertina 8) "L'infinita curiosità. Il computer di Tullio Regge: penna e pennello", un omaggio agli aspetti più creativi dello scienziato e perfetta appendice della mostra "L'infinita curiosità. Un viaggio nell'universo in compagnia di Tullio Regge", aperta sempre sino al 18 marzo negli spazi dell'Accademia delle Scienze di Torino (via Accademia delle Scienze 6).

La Sala Azzurra della Pinacoteca ospita exhibit e disegni che consentono al pubblico di entrare in un'atmosfera visionaria e apprezzare una parte del lavoro del grande fisico forse meno conosciuta, ma non meno affascinante. La mostra, a ingresso gratuito è aperta dal lunedì alla domenica (chiuso mercoledì) dalle 10 alle 18.

d.di.



PREMIO GIOVEDÌSCIENZA: ULTIMI GIORNI PER PARTECIPARE

C'è tempo sino al 28 febbraio per partecipare alla settima edizione del Premio GiovedìScienza rivolto ai ricercatori under 35 che abbiano ottenuto risultati rilevanti dal punto di vista scientifico-tecnologico operando in un ente di ricerca italiano. Istituito nel 2011, il Premio nasce per incoraggiare impegno e attenzione dei protagonisti della ricerca per la comunicazione della scienza. Oltre al Premio Futuro e al Premio Speciale Elena Benaduce introdotti nelle scorse edizioni, novità di quest'anno sarà il Premio Industria 4.0, rivolto ai candidati che svilupperanno la loro proposta progettuale partendo dal concetto di Industria 4.0.

In palio per i vincitori, premi in denaro e l'opportunità di raccontare la scienza al pubblico di GiovedìScienza con una conferenza dedicata. Per informazioni: www.giovediscienza.it

d.di.

GiovedìScienza

IN TUTTA ITALIA

PREMIO
RICERCATORI
UNDER
35

7ª EDIZIONE

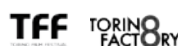
GUARDIAMO
/oltre



gLOCAL FILM FESTIVAL 17

7/11
MARZO

PIEMONTEMOVIE.COM



Main partner



Main sponsor

